

IL LOGISTICS FORUM DI RICHMOND ITALIA A GUBBIO

La logistica in ritiro, ARBITRO COMPRESO



Uno scorcio del Park Hotel ai Cappuccini di Gubbio, tradizionale sede del Logistics Forum organizzato da Richmond Italia tra sessioni plenarie, workshop e incontri one-to-one (foto piccola). Foltissima la presenza di manager della logistica di primissimo livello

■ A cura della Redazione

Workshop e seminari, incontri one to one e formazione, cultura, networking e, tra gli altri, un relatore d'eccezione come Nicola Rizzoli, l'arbitro della finale del Mondiale di Calcio del 2014. Il Logistics Forum di Richmond Italia a Gubbio si conferma appuntamento imperdibile

Il fischio d'inizio è alle 9:00 con un protagonista d'eccezione: Nicola Rizzoli, oggi designatore Serie A, già arbitro internazionale, direttore della finale del Campionato del Mondo di calcio del 2014 (*Germania - Argentina - NdR*) accende la 13° edizione del Logistics Forum organizzato da Richmond Italia presso il Park Hotel ai Cappuccini di Gubbio (Perugia) e lo fa con uno speech di eccezionale livello: “nel corso di una partita - dice - mediamente un arbitro prende 200 decisioni. E lo fa in una frazione di secondo, davanti a 80mila persone, con una pressione incredibile da parte del

pubblico, dei giocatori, dei tecnici in panchina, del suo status mentale ed emotivo. Ma si è preparato per giorni, magari per anni a quella partita, sa di essere l'uomo giusto al posto giusto, capace di non farsi condizionare neppure da un errore commesso nei primi minuti. E di una sola cosa è certo: se si sente infallibile o, al contrario, inadeguato, finirà per sbagliare”.

Vi ricorda qualcosa?

Vi ricorda qualcosa? A Damiano Frosi, direttore dell'Osservatorio Contract Logistics “Gino Marchet” del Politecnico di Milano, docente

e relatore a Gubbio, certamente sì: “Decisioni da prendere in poco tempo e sotto stress. Ecco cosa hanno in comune arbitri e logistici”. E di logistici a Gubbio ce n'erano da tutta Italia, malgrado le ore di viaggio per raggiungere la cittadina umbra, un “buen retiro” studiato apposta da Richmond “per permettere ai partecipanti di dedicarsi a tempo pieno, senza distrazioni, al networking, alla formazione, alla riflessione e all'approfondimento”, come dice Marina Carnevale, anima, ispiratrice e domina dell'intera organizzazione, supportata in questo dal parere di Michele Palumbo, Bayer Head of Supply Chain Management Italy che a Gubbio ha parlato del progetto Green Pallet Bayer 2.0 nel perimetro del “suo” workshop “Recycling for a better life” e che, in una pausa dei lavori, conferma il suo apprezzamento per una formula “che permette di concentrare tempo ed energie, senza distrazioni, su tematiche centrali per il professionista”.

Facile farlo per esempio al seminario gestito da Renzo Provedel, co-fondatore e vice presidente di SOS LOGistica, che ha centrato

“ Il futuro della logistica tra innovazione e automazione ”

il suo intervento sulle azioni da porre in essere “per diventare un'azienda più competitiva e al tempo stesso sostenibile”. Niente lezione frontale ma coinvolgimento dei partecipanti tramite la creazione di un laboratorio interattivo dove i logistici presenti sono stati chiamati a confrontarsi “sugli ostacoli e le leve che incontrano quotidianamente nella loro attività e sulle modalità in forza delle quali superare i primi e attivare le seconde”. E se il minimo comune denominatore delle 21 sfide proposte è stata la sostenibilità economica, sociale e ambientale, il concreto dipanarsi delle relazioni personali tra i partecipanti ha permesso di approfondire e confrontare le competenze di ciascuno e di uscirne arricchiti.

Un percorso personale

È chiaro però come fosse indispensabile costruirsi un percorso personale di formazione e contatti, sollecitati e guidati dall'organizzazione di Richmond Italia. Molteplici infatti le opportunità di vario genere e natura. Andrea Tarantino (Kardex Remstar) nel workshop tenuto sotto la sua responsabilità (“Faster process for order fulfillment”) ha illustrato quanto e come sia possibile ricorrere a soluzioni integrate e customizzate per far fronte alle nuove sfide della logistica: “ottimizzare le attività di picking e stoccaggio è ampiamente possibile”. Il relatore, a sostegno della sua tesi, ha presentato una serie di casi aziendali in più settori con esigenze e priorità diversificate. Un'opportunità quindi a forte connotazione tecnologica e che ha evidenziato le potenzialità insite nell'adozione del Vertical Buffer Module LR35, specie se in associazione sinergica con sistemi di trasportistica esterna, AGV, soluzioni Pick to Light.

“L'obiettivo è la produttività, la miglior gestione degli spazi, l'affidabilità, la velocità di preparazione ordini, l'accuratezza nel prelievo, l'assenza di errori, la riduzione



Al seminario gestito da Renzo Provedel (SOS LOGistica, foto) niente lezione frontale ma coinvolgimento dei partecipanti tramite la creazione di un laboratorio interattivo

(sino al 65% - NdR) dei tempi di percorrenza degli addetti, la semplificazione dei processi inventariali", il tutto coordinato dal software proprietario in grado di interfacciarsi con le soluzioni informatiche del cliente "che ha il vantaggio di potersi relazionare con un unico fornitore".

Un seminario a due voci

Preferite un case history approfondito? Ecco a voi il seminario a due voci tenuto da Emanuele Cesari (Business Unit Manager di Toyota Material Handling Italia) e Stefano Cudicio (CIO di Kasanova, CEO di Stesi, docente presso l'Università di Udine), capaci, forti di competenza ed esperienza, di illustrare il progetto che ha portato all'implementazione del nuovo magazzino Kasanova di Turate (Como). Ma la forza dei due manager è stata aver inquadrato il processo di implementazione nel quadro di un ben più ampio contesto. Da un lato i dettami del sistema valoriale Toyota sintetizzabile nel "Toyota Way" (Genchi Genbutsu (andare alla fonte), Kaizen (cambiare per stare meglio), Challenge (porsi continui obiettivi, purché sfidanti), Teamwork (il networking e il coinvolgimento delle persone è fondamentale), Respect (per le persone, l'ambiente, i dipendenti, i clienti e i fornitori)).

Dall'altro lato attenzione ai mutamenti che intervengono nella società, nelle abitudini di acquisto e di consumo, in specie trattandosi

di prodotti per la casa, quindi di uso quotidiano: "Kasanova è il primo retailer italiano nel settore dei casalinghi - spiega Cudicio -: cinquant'anni di storia, 30mila prodotti, 508 punti vendita, sei brand, oltre duemila dipendenti capaci di generare un fatturato di 308 milioni di euro (dato 2018) all'insegna di un capitalismo etico fortemente voluto dalla famiglia proprietaria (la famiglia Fontana - NdR)".

Il nuovo magazzino (60mila metri quadri, altezza 14 metri, applicazione di tecnologie avanzate in logica RTLS (Real Time Locating Systems - NdR), adozione di sistemi di sicurezza prioritari e immobile coerente con i principi della eco-sostenibilità) è la conseguenza di un'analisi attenta delle nuove esigenze della società e del consumatore, del nuovo ruolo del punto vendita in un'ottica di omnicanalità, dell'esplosione dell'e-commerce, del conseguente rinnovato piano industriale della società consapevole di proporsi in un mercato profondamente mutato rispetto a pochi anni fa: "qualità, ottimizzazione dei processi, presidio dei costi logistici, piena consapevolezza dei flussi fisici ed informatici, pronta reazione alle dinamiche e alla domanda del mercato". Ecco i nuovi plus cui la logistica è chiamata a far fronte. "La collaborazione tra tutti gli attori è fondamentale - insiste Cudicio -: mai avremmo ottenuti i risultati attesi senza una determinazione coesa di tutti i protagonisti (Politecnico di Milano, IQ Consulting, Techbau, Stesi, i partner tecnologici coordinati dal team Kasanova - NdR)". In particolare Toyota si è assunta l'onere di progettazione e fornitura dell'infrastruttura logistica, dell'automazione, dei mezzi e delle tecnologie di geo localizzazione e sicurezza attiva.

L'evoluzione dei ruoli

A due voci anche il workshop offerto da Damiano Frosi (direttore dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet") e Michele Savani (Division Manager Logistics Sector di Gi Group) che hanno ripreso da un lato i contenuti della ricerca "Evoluzione dei ruoli nella logistica" (riassunta in un articolo che questo Giornale ha



Nicola Rizzoli, arbitro della finale dei Mondiali di Calcio 2014: "ogni giorno ci prepariamo a dare il meglio. Un'azione. Un attimo, Pochi secondi. Un fischio... oppure un imprevisto"



Andrea Tarantino (Kardex Remstar) ha illustrato quanto e come sia possibile ricorrere a soluzioni integrate e customizzate per far fronte alle nuove sfide della logistica



Emanuele Cesari (Toyota Material Handling Italia) ha illustrato i dettami del sistema valoriale "Toyota Way": Genchi Genbutsu, Kaizen, Challenge, Teamwork e Respect



Damiano Frosi (Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" Politecnico di Milano): "decisioni da prendere in poco tempo e sotto stress. Ecco cosa hanno in comune arbitri e logistici"



Massimo Marciani (Freight Leaders Council): "Il consumatore va istruito sull'impatto ambientale delle sue scelte, va informato che la consegna gratuita non esiste"



Per Stefano Cudicio (Kasanova) i nuovi hit della logistica sono "qualità, ottimizzazione, presidio dei costi, consapevolezza dei flussi, pronta reazione alle dinamiche del mercato"



Marina Carnevale (Richmond Italia): "a Gubbio permettiamo ai partecipanti di dedicarsi a tempo pieno, senza distrazioni, al networking, alla formazione, alla riflessione e all'approfondimento"



Michele Palumbo (Bayer): "Il Logistics Forum permette di concentrare tempo ed energie, senza distrazioni, su tematiche centrali per il professionista"



Michele Savani (Gi Group) "Il racconto relativo alla logistica deve cambiare". La logistica non deve essere percepita come un ripiego ma come un'attività ad alto valore aggiunto

Da segnare in Agenda

21 - 23 ottobre

La prossima edizione del Logistics Forum si terrà a Gubbio dal 21 al 23 ottobre 2020

pubblicato nell'aprile 2019: "Nuove professionalità per una nuova logistica" - NdR) e dall'altro offerto alcune anticipazioni sullo studio 2019 dell'Osservatorio Contract Logistics le cui evidenze sono state illustrate a Milano lo scorso 21 novembre. Di rilievo l'esigenza, rivelata da Savani, che "cambi il racconto relativo alla logistica" che non deve essere più percepita, dai

giovani e dalle famiglie, come un ripiego ma come un'attività ad alto valore aggiunto.

A proposito di scenari si è distinto l'intervento di Massimo Marciani, presidente del Freight Leaders Council, sul tema "Il futuro della logistica tra innovazione e automazione" che ha offerto alla platea una serie di suggestioni: "la logistica è l'industria delle

industrie - dice Marciani - e la sua importanza cresce di anno in anno. Il motivo? Prima per un acquisto ci si limitava a scendere al negozio sotto casa, oggi ci si attiva per una rassegna su Internet che genera infine un acquisto on line o in logica omnicanale", dove il negozio diventa uno show room o un punto di ritiro. "Da qui l'importanza dell'ultimo

La frase

“La logistica è come il wifi: se funziona è scontato. Se non funziona te la prendi con il mondo”

miglio e l'accresciuta complessità: un tempo da un magazzino venivano riforniti un numero fisso di negozi fisici”, sempre gli stessi con possibilità di previsione della

domanda. “Oggi da un magazzino occorre rifornire un numero variabile di destinatari finali, privati cittadini, famiglie, che di giorno in giorno variano per numero, tipologia, caratteristiche e ubicazione”. Da qui l'importanza nella gestione dei Big Data: “Alibaba conosce istantaneamente quante persone sono collegate al suo sito, quante stanno effettuando un acquisto e di che acquisto si tratta. E grazie a potenti algoritmi prevede la domanda e, conoscendo le abitudini di acquisto di ogni cliente, può anticiparla o indirizzarla” con tutti i possibili benefici d'ordine commerciale e logistico, anche se

il relatore fa notare che in Cina non esiste protezione della privacy.

Gli esempi si moltiplicano

Gli esempi si moltiplicano: “nel food prevalgono logiche di instant delivery. Un tempo si acquistavano in negozio i beni necessari per la composizione del piatto: la pasta, il basilico, i pomodori e si cucinava la pasta al sugo. Oggi, via smartphone, si ordina il piatto completo, si generano nuove abitudini di consumo con un immediato impatto logistico”. La logistica, da ancillare, “diventa funzione abilitante”: senza logistica dell'ultimo miglio la cena non arriva. Ma è una tendenza che necessita di un acculturamento “altrimenti si aprono varchi alla logistica del capriccio, secondo la nota definizione di Antonio Malvestio, past president Freight Leaders Council. Il consumatore, come afferma Renzo Provedel di SOS LOGistica, va trasformato in ConsumAttore, va reso protagonista. La casalinga di Voghera va istruita sull'impatto ambientale del suo click, va informata che la consegna gratuita non esiste. Occorre sviluppare una vera e propria educazione al consumo con l'aiuto dei media, delle opportunità di formazione e informazione. La somma

dei capricci non è sostenibile”. Mariani ha concluso il suo intervento con un invito al Paese di dotarsi di una seria politica energetica per indirizzare il mondo del trasporto su un percorso di sostenibilità “altrimenti ogni sforzo sarà vano. Avremo un elenco di obiettivi virtuosi ma zero strategie coerenti”. Innumerevoli gli ulte-

riori spunti offerti da Mariani, blockchain e digitalizzazione, privacy e gestione dei big data, droni aerei e terrestri, platooning, guida autonoma, lockers, autostrade elettrificate eccetera. Un'enciclopedia della logistica e mille sfumature condensate in cinquanta minuti con piena competenza e capacità espressiva. ■

Di cosa stiamo parlando

■ Il Logistics Forum di Richmond Italia (giunto alla 13° edizione) alterna, nell'arco di due giornate, una dozzina di workshop e una serie di appuntamenti one-to-one tra sponsor e delegates (cioè direttori della logistica di importanti imprese nazionali) creando continue opportunità di networking anche al di fuori delle aree deputate, compresi pranzi e cene: “i rapporti personali sono fondamentali - ci dice Guglielmo Davide Tassone, amministratore delegato di Rhenus Logistics - e a Gubbio è data la possibilità di mettersi in gioco. Per due giorni ti isoli dalle urgenze e dalle problematiche d'ufficio per dedicarti a tempo pieno a rafforzare od interessare relazioni”. Richmond Italia è parte di un consolidato network internazionale attivo da 26 anni. Organizza 14 eventi (16 nel 2020) in 13 diversi settori. Per saperne di più: www.richmonditalia.it



Guglielmo Davide Tassone



L'ingresso del Park Hotel ai Cappuccini di Gubbio: “Il futuro della logistica tra innovazione e automazione” è stato al centro dell'intervento di Massimo Mariani, presidente del Freight Leaders Council

incas

Member of SSI SCHÄFER Group

SOLUZIONI 4.0
E TECNOLOGIE
ABILITANTI



bianetwork.it

INCAS S.p.A. S.U.

Via Milano, 16 - 13856 VIGLIANO BIELLESE - (BI) | Italy

Tel. +39 015 8130311 - info@incasgroup.com

WWW.INCASGROUP.COM

SSI SCHÄFER